

VILLASERVICE S.P.A.

Sede in ZONA INDUSTRIALE C/O CENTRO SERVIZI POLIFUNZ. -09039 VILLACIDRO (CA) Capitale sociale Euro 218.750,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2016 riporta un risultato positivo pari a Euro 558.518.

Il presente Bilancio di esercizio per l'anno 2016, viene sottoposto alla Vostra approvazione oltre il termine dei 180 giorni previsti dal C.C. e dallo Statuto Sociale, in quanto sono state recepite le preziose indicazioni pervenute dal Collegio Sindacale, che il precedente progetto di Bilancio, approvato dal Consiglio di Amministrazione, in data 05.06.2017, non aveva considerato.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore del trattamento dei rifiuti, nel settore della depurazione delle acque e dell'erogazione dell'acqua potabile e quella industriale.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Villacidro e nelle sedi secondarie di Villacidro e San Gavino - Monreale.

Sotto il profilo giuridico la società non controlla direttamente e indirettamente altre società che svolgono attività complementari e/o funzionali al core business della Società.

Andamento della gestione***Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società***

Per quel che attiene la gestione complessiva dei Rifiuti, nel corso dell'esercizio 2016 il mercato ha registrato un sostanziale incremento dei conferimenti dei rifiuti, rispetto all'anno precedente.

Infatti nell'esercizio 2016 i conferimenti di rifiuti pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento sono stati complessivamente di circa Tonnellate 90.605,52 rispetto alle 80.140,16 Tonnellate registrate nell'esercizio 2015. Non sono stati ricompresi i quantitativi di secco destinati nell'anno 2016 al Tecnocasic per Tonnellate 1.046,48, in quanto trattasi di mere partite di giro, prive di marginalità economica.

Nell'esercizio 2014 i conferimenti di rifiuti pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento, sono stati di circa 84.209,44 Tonnellate.

Nell'esercizio 2013 i conferimenti di rifiuti pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento sono stati di circa Tonnellate 74.244, rispetto alle 105.741 Tonnellate registrate nell'esercizio 2012.

Nell'esercizio 2011 i conferimenti di rifiuti pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento sono stati di circa Tonnellate 108.908 Tonnellate.

Nell'esercizio 2010 i conferimenti di rifiuti pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento sono stati di circa Tonnellate 112.019.

Nell'esercizio 2009 erano pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento circa 77.063,95 Tonnellate.

Nell'anno 2008, in sei mesi di attività della Società, erano pervenuti circa 60.000 Tonnellate di conferimenti di rifiuti.

Tali conferimenti sono decisamente al di sotto di quelle che erano a suo tempo le previsioni tariffarie vigenti ed i conferimenti registrati negli anni precedenti.

Infatti i rifiuti conferiti negli anni addietro agli impianti sono risultati:

- nell'anno 2006, circa 191.089 t/annue;
- nell'anno 2007, 168.111 t/annue ;
- nell'anno 2008 136.142 t/annue .

I quantitativi di conferimenti rifiuti, pervenuti nell'anno 2016, hanno determinato un avanzo gestionale nel settore rifiuti, di €. 956.751,60.

L'annualità 2016 è stata contrassegnata da una costante incertezza e volatilità, essendo pervenuti quantitativi ingenti di conferimenti, soprattutto alla fine dell'anno 2016. I maggiori conferimenti sono stati realizzati per effetto delle fermate del Tecnocasic, che ha dovuto far riferimento, per i conferimenti dei rifiuti, all'impianto di Villacidro, in qualità di Discarica di Soccorso. Trattasi pertanto di un risultato di straordinaria amministrazione, conseguito per effetto di cause imprevedute e non preventivate.

La Società Villaservice spa, nei vari incontri con la Regione ha rappresentato che:

- *L'impianto di trattamento di Villacidro ha una capacità di trattamento autorizzata di 62.205 T/anno secondo le previsioni di piano, oltre la capacità non definita in termini quantitativi di conferimenti in discarica di rifiuti indifferenziati (secco residuo).*
- *Lo stesso piano prevede che la discarica di Villacidro funga da "discarica di soccorso" per l'ambito territoriale di competenza del Tecnocasic.*
- *Il polo di Villacidro, secondo le previsioni di piano, si caratterizza quale centro di riferimento per il sud Sardegna per il recupero dell'organico proveniente da raccolta differenziata, mentre quello di Macchiareddu per la termovalorizzazione del secco residuo.*
- *Al fine di soddisfare le previsioni del Piano sono state spese ingenti somme di denaro pubblico finalizzate anche al contenimento dei costi e conseguente contenimento delle tariffe applicate ai Comuni (l'impianto di Villacidro pratica le tariffe tra le più basse in Sardegna ed è l'unico che ha pianificato la tariffazione su base triennale, riuscendo a mantenerla costante per tale intervallo temporale).*
- *Tali contenimenti di tariffe sono evidentemente condizionati dalla possibilità di saturare la capacità degli impianti.*
- *Sulla base di tale filosofia, che sta alla base del Piano, da alcuni anni il secco residuo del Medio Campidano viene conferito al Termovalorizzatore di Macchiareddu fino alla saturazione della sua capacità, con conseguenti maggiori oneri per gli utenti.*
- *Altrettanto non succede con la frazione organica, infatti l'impianto di Macchiareddu, autorizzato per un recupero di circa 20.000 T/anno di organico arriva a trattarne circa 50.000 T/anno, non consentendo con ciò, la saturazione della capacità di trattamento e recupero dell'impianto di Villacidro.*
- *A ciò si aggiunga che, a seguito di apposita circolare ministeriale, anche il secco residuo proveniente da raccolta differenziata deve essere sottoposto a pretrattamento con la conseguenza che, se il Tecnocasic non procede a tale selezione viene meno la possibilità della discarica di Villacidro di fungere, secondo le previsioni di Piano, a "discarica di soccorso" non garantendo, quindi, le quantità minime poste a base della tariffa (calcolata su base triennale), così come approvata dall'Assessorato.*
- *Ulteriore elemento di distonia rispetto alle previsioni del Piano è l'approvazione, da parte dell'Amministrazione Regionale, nelle diverse ramificazioni della sua struttura, di impianti di recupero di organico, in netto esubero rispetto alle previsioni dello stesso Piano e non per sopperire ad effettive esigenze, poiché in esubero anche rispetto alle reali quantità di organico attualmente prodotte su territorio regionale.*
- *Quanto sopra, per evidenziare che il mancato rispetto delle previsioni di Piano ed il mancato raggiungimento della saturazione dell'impianto, comportano evidenti ricadute economiche negative ai bilanci del gestore con conseguente rischio anche dal punto di vista del mantenimento dei livelli occupazionali della Società.*
- *La proposta avanzata dai Sindaci Soci della Villaservice spa alla Regione, è stata quella di sollecitare la Regione stessa alla formazione di un Ente di Governo in attesa dei Commissari.*
- *Parebbe di capire che anche la Regione ritiene che il settore debba essere regolamentato e sembrerebbe aver apprezzato la proposta dei Sindaci dei Comuni Soci della Società.*

La Società, a decorrere dal mese di Dicembre 2013, si era attrezzata, a tempo di record, per la nuova linea di "Pretrattamento del Secco", al fine di poter essere accreditata al ricevimento dei conferimenti di secco.

La Società pertanto ritiene di aver conseguito per gli anni seguenti, un obiettivo strategico, con l'introduzione della nuova linea di pretrattamento del secco, che le consente di poter trattare nuovamente il rifiuto del secco.

L'adozione della nuova linea è stata eseguita in tempi rapidissimi, che da una parte ha consentito l'immediata attivazione del ciclo produttivo, ma che dall'altra, ha richiesto notevoli sforzi, anche di natura economica.

Esistono pertanto ampi margini migliorativi in termini economici, per l'ottimizzazione dell'impianto, che, se coordinati con una precisa e coerente linea programmatica, potranno essere conseguiti in tempi brevi.

Il Piano Tariffario 2016 della Società, che si è uniformato alle Disposizioni Regionali, ha previsto da un lato, una consistente riduzione dei conferimenti del "secco" che dovrebbero essere conferiti per la maggior parte al Tecnocasic al Termovalorizzatore e, dall'altro, un incremento dei conferimenti dell'"umido" tale, che andrebbe a sfruttare le potenzialità massime dell'impianto di trattamento dell'umido della nostra Società.

Le nuove disposizioni Regionali hanno penalizzato pesantemente l'equilibrio gestionale della Società e, di riflesso, hanno penalizzato anche la situazione dei soci e degli utenti in generale che, per la maggior parte trattasi di enti locali, che devono sopportare i maggiori costi di trasporto del secco al Casic.

L'aggiornamento del Piano Regionale, avvenuto nel mese di dicembre 2016 prevede una ulteriore rimodulazione dei quantitativi di frazione organica.

Il buon andamento del 2016 è dovuto sostanzialmente ad una attività che può considerarsi come "straordinaria" in quanto ricomprende un servizio di soccorso momentaneo fintanto che gli impianti gestiti dalla Tecnocasic non riprendano il loro regolare funzionamento.

Considerata la necessità di consolidare l'attività aziendale e mantenere un sostanziale equilibrio economico, l'Organo Amministrativo, ritiene opportuno investire risorse per l'elaborazione di un Piano Industriale che permetta di affinare l'attività di pianificazione strategica a supporto delle azioni da intraprendere nello svolgimento della gestione. Nella prassi operativa, il Piano industriale cercherà di essere sviluppato seguendo percorsi e configurazioni collegati alle esigenze della Villaservice, alle sue caratteristiche e agli indirizzi degli stakeholders, destinatari del documento.

Dovrà inoltre concentrarsi l'attenzione sulla componente economico-finanziaria del Piano, in particolare sugli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale, in quanto base di partenza per l'elaborazione delle «simulazioni dinamiche» indispensabili per la definizione dei vari scenari. Ipotizzare possibili «scenari», sulla base dei mutamenti delle variabili condizionanti il Piano, consentirà di esprimere giudizi sul grado di potenziale raggiungibilità degli obiettivi e delle strategie.

Questo permetterà di allargare lo spettro d'analisi e di verificare la sostenibilità della parte quantitativa del Piano stesso. Con un tale modello di analisi dinamica sarà possibile «visualizzare» (anticipando) gli effetti che potrebbero derivare dal verificarsi di un evento negativo e straordinario. La presa di coscienza delle potenziali conseguenze consentirà alla società di prevenire, o gestire al meglio, identificando delle adeguate strategie correttive, il verificarsi delle criticità individuate. Risulta chiaro, quindi, come l'analisi di questo tipo risulti uno strumento strategico a supporto della buona gestione, in quanto in grado di fornire utili informazioni al management aziendale per affrontare al meglio i diversi scenari. Grazie al buon andamento del 2016 sarà quindi possibile investire risorse per l'elaborazione di un Piano industriale a diversi scenari che permetterà di pianificare la diversificazione, il consolidamento e il rilancio della società che adempirà in modo più coerente ed efficace a quei principi di buona governance territoriale che hanno portato all'atto fondativo e che sono ben esplicitati nello stesso statuto. La Villaservice è in grado di ridefinire la propria attività in modo da rafforzare la protezione ambientale attraverso una più corretta gestione dei rifiuti prodotti nel territorio e una pianificazione ambientale integrata anche per le zone costiere di pertinenza del comune di Arbus, ad esempio, o alla gestione delle aree verdi del comune di Gonnosfanadiga e Guspini e altri servizi strategici per i vari comuni soci.

Si potrà, inoltre, prendere in considerazione l'idea di allargare la compagine sociale e permettere l'ingresso di nuovi comuni quali soci della società.

La società potrà promuovere azioni e iniziative volte a diversificare i servizi offerti al territorio cercando e studiando soluzioni e idee innovative per lo sviluppo di servizi urbani, le energie rinnovabili e altre tecnologie pulite. La Villaservice potrà altresì supportare il trasferimento di tecnologia e la commercializzazione dei risultati della ricerca rafforzando i legami tra ricerca, industria e altri attori, attivando protocolli di intesa con centri di ricerca, università e istituti di formazione in modo da permettere ai soci di usufruire di soluzioni innovative e all'avanguardia.

Gli obiettivi principali e le finalità possono ricondursi:

- al mantenimento nel tempo della redditività,
- al mantenimento del livello occupazionale;
- allo sviluppo di nuove attività, non strettamente legate ai flussi di conferimenti di Rifiuti, ma comunque legate al settore ambientale e previste dall'oggetto sociale dello Statuto.

Il buon risultato economico conseguito nell'anno 2016, sarà certamente utile per poter intraprendere le necessarie politiche d'investimento, facendo ricorso anche ai Fondi Europei disponibili. Infatti l'utile, concorre ad aumentare il Patrimonio netto ed i mezzi propri della Società, che per i terzi e creditori in genere, costituiscono una garanzia. Si potrà pertanto dar corso, in maniera più agevole, alle politiche di diversificazione delle attività, con particolare riguardo, alle esigenze dei soci.

Per quel che attiene il settore idrico, la Società registra per l'esercizio 2016 una consistente perdita pari ad €.398.233,49, dovuto sostanzialmente all'accantonamento pari ad €. 550.000,00 per Rischi su crediti nei confronti di Abbanoa, essendovi un contenzioso in corso. Il consistente accantonamento è stato effettuato anche alla luce della Nota prevenuta da parte dell'Avv.to Collu, legale della Società, in data 11.07.2017.

Al di là dell'accantonamento effettuato, il settore idrico conferma il raggiungimento di un equilibrio gestionale. La Società ha portato a termine, come già a suo tempo annunciato, il programma d'investimento, che le ha consentito nell'anno 2012 di migliorare i costi di gestione ed essere maggiormente competitiva nel mercato.

Per quanto concerne i rapporti con Abbanoa, prosegue presso il Tribunale civile di Cagliari il contenzioso promosso dalla Villaservice nel 2012 per il recupero dei crediti relativi ai canoni di depurazione dei reflui provenienti dai comuni di Villacidro e San Gavino Monreale in virtù della convenzione stipulata nel febbraio 2008.

Il periodo di riferimento è dal luglio 2008 al dicembre 2015, in virtù delle integrazioni proposte nel corso del procedimento.

Nel giugno del 2017 si terrà l'udienza nel corso della quale verranno presentati gli esiti della Consulenza Tecnica d'Ufficio disposta dal Giudice.

Come noto la Società "Villaservice S.p.a.", gestisce la distribuzione dell'acqua potabile ed industriale che serve l'intera Area industriale di Villacidro.

Le due reti, tra loro indipendenti, si sviluppano per una lunghezza di oltre 20 km e distribuiscono le acque alle utenze industriali per utilizzo potabile (rete potabile) e tecnologico o antincendio (rete industriale).

Nei periodi passati, l'acqua potabile veniva prelevata esclusivamente da ABBANOVA Spa, poteva essere accumulata all'interno di n.4 vasconi e da questi rilanciata oppure distribuita direttamente nella rete dell'area industriale, mentre l'acqua grezza ad uso industriale viene fornita da E.N.A.S. e vettoriata dal Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale, proviene dalla diga del Leni e viene accumulata in n.2 bacini della capacità complessiva di 90.000 mc, quindi sollevata in un serbatoio pensile al fine di conferirle la necessaria prevalenza, infine distribuita nella rete di distribuzione dedicata.

La Società, nell'anno 2011, ha portato a termine il programma di ripristino dell'impianto di potabilizzazione situato nella S.P. 61 Km 4, Villacidro, impianto che non era utilizzato dal 1995 circa.

L'impianto, dimensionato per trattare una portata massima di 50 m³/h, è alimentato con le acque grezze derivate dalla diga Rio Leni sul monte Arbus, tramite un sistema di condotte di proprietà del Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale e, nel tratto terminale, di proprietà del Consorzio industriale Provinciale Medio Campidano - Villacidro.

Tramite il ripristino della potabilizzazione delle acque grezze provenienti dalla diga del Rio Leni la Società, ha incominciato a ridurre sensibilmente i quantitativi di acqua potabile prelevati da Abbanoa e quindi conseguire importanti economie delle quali godranno le aziende insediate nell'area Industriale di Villacidro.

La Società opera in virtù di un regolamento di fornitura dell'acqua ad uso potabile ed industriale approvato dal Consorzio Industriale di Villacidro nei primi mesi del 2008.

Tale regolamento prevede che la fornitura dell'acqua ad uso potabile avvenga dietro al pagamento di una tariffa, da parte dell'utente, pari a €/mc 1,34.

La nostra società acquistava interamente l'acqua potabile dalla società ABBANOVA S.p.a., ad un prezzo corrispondente a quello di un utenza industriale, per quanto tale trattamento sia stato più volte contestato formalmente alla stessa ABBANOVA nonché all'Autorità d'Ambito della Sardegna.

In conseguenza a ciò la nostra società si è trovata nel passato a dover corrispondere ad ABBANOVA un corrispettivo, pari a €/mc 3,169 (annualità 2014 oltre i 200 mc) a fronte di una tariffa applicata dalla VILLASERVICE alle utenze per l'esercizio 2014 pari a €. 1,34.

E' importante segnalare che il contratto di fornitura stipulato con le utenze prevede che la tariffa possa essere soggetta a conguaglio a consuntivo annuale.

Il costo base della risorsa potabilizzata, così come acquistata da ABBANOVA, è inoltre soggetto a diversi "rincari" necessari per coprire i costi di gestione.

Tali maggiori costi sono sinteticamente ascrivibili alle seguenti voci:

- perdite della rete idrica (oltre il 40%);
- costo del personale ;
- energia elettrica per trattamento e sollevamenti;
- accantonamenti per manutenzioni straordinarie delle reti;
- quota parte di canone CIP.

L'applicazione di tali oneri porterebbe a un rincaro della tariffa a carico delle utenze per un valore complessivo eccedente i 4,0 €/mc erogato, nonché comporterebbe che le utenze insediate pagherebbero due volte gli oneri di sub distribuzione sopportati unicamente dalla nostra società e richiesti indebitamente anche da Abbanoa S.p.a.

Nel corso del 2011 la società ha realizzato un nuovo impianto di potabilizzazione, nel quale l'acqua grezza erogata dall'ENAS tramite il Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale viene potabilizzata tramite filtrazione su carbone e disinfezione con Biossido di Cloro.

Nell'anno 2012, sono state ottenute le autorizzazioni di natura sanitaria da parte della ASL di Sanluri, nonché sono stati stipulati gli accordi di fornitura con ENAS e con il Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale.

Il prezzo di acquisto della risorsa grezza da potabilizzare nel corso del 2015 è stato pari a 0,23 €/mc, (ai sensi della Deliberazione N. 4 Del 03.12.2014 Dell' Autorità Di Bacino Regionale Comitato Istituzionale);

Nel corso degli anni la società si è impegnata al fine di veder riconosciuta la sua posizione di sub-distributore della risorsa idrica, intavolando diversi incontri con Abbanoa affinché venisse applicata con effetto retroattivo la tariffa di fornitura dell'acqua "a bocca di serbatoio" che, in riferimento a quanto indicato nella Circolare della Gestione Commissariale Straordinaria per la regolazione del Servizio idrico Integrato della Sardegna del 12 giugno 2014, è stata stabilita pari a 0,38 €/mc per tale tipologia di forniture.

L'interlocuzione con Abbanoa S.p.a. è ancora in corso.

Prosegue inoltre presso il Tribunale Civile di Cagliari, con procedura unificata col recupero dei crediti della depurazione, il contenzioso sulla determinazione della giusta tariffa di fornitura dell'acqua potabile da parte di Abbanoa, nel periodo pregresso e in quello futuro.

Nel giugno del 2017 si terrà l'udienza nel corso della quale verranno presentati gli esiti della Consulenza Tecnica d'Ufficio disposta dal Giudice.

Un fatto di rilievo avvenuto nel corso dell'esercizio 2013 è relativo all'**Esercizio da parte della Società Villaservice spa, del diritto d'opzione per l'acquisto degli Asset Aziendali del Consorzio.**

L'Assemblea dei Soci in data 13/03/2013, ha deliberato l'esercizio del diritto di opzione di cui all'Art.15 del contratto di affitto di azienda, stipulato con il Consorzio Industriale di Villacidro, conferendo specifico mandato all'Organo Amministrativo per l'invio della formale comunicazione, mediante lettera raccomandata con A.R. allo stesso Consorzio.

Al momento, non è stato ancora definito la quantificazione del prezzo degli Asset Aziendali, per dichiarate difficoltà da parte del Consorzio Industriale di Villacidro. L'avvenuto Commissariamento nei primi mesi del 2013 e la successiva revoca, ha, tra l'altro favorito il verificarsi di una velata situazione di incertezza in campo decisionale in capo allo stesso Consorzio.

Qualora la volontà degli stakeholders fosse quella di procedere verso questa strada, sarà compito dell'Organo amministrativo impegnarsi negli atti necessari e conseguenti.

Comportamento della concorrenza

Per quel che riguarda il settore di trattamento dei rifiuti, la Società sino all'anno 2009 ha mantenuto invariata la tariffa, risultando essere una delle più basse in assoluto nell'intera Regione Sardegna, rispetto a quella applicata da altri impianti paritetici esistenti.

Nell'anno 2010 la Società ha modificato la Tariffa, incrementando gli importi tariffari, per quel che concerne il secco dei rifiuti urbani e di quelli speciali, mantenendo inalterata la tariffa dell'umido.

Nell'anno 2011 la Società, ha continuato ad adottare gli importi tariffari deliberati nell'anno 2010, nonostante le difficoltà palesate nell'anno.

Nell'anno 2012, la Società a seguito della Nota della Regione che ha modificato il flusso dei conferimenti dei rifiuti, ha modificato la Tariffa, incrementando gli importi tariffari, per quel che concerne i rifiuti di umido, mantenendo invece inalterata la tariffa del secco.

Nonostante gli aggiornamenti tariffari, la Società, continua ad essere quella che applica una delle tariffe più basse in assoluto, nell'intera Regione Sardegna, rispetto a quella applicata da altri impianti paritetici esistenti.

Da sottolineare inoltre il grande sforzo compiuto dalla Società nel presentare alla RAS, un Piano Tariffario Triennale con valenza 2012-2014, allo scopo, da un lato, di fissare le Tariffe per un arco temporale più ampio, dall'altro per definire, in maniera chiara ed ineccepibile, il flusso dei conferimenti di rifiuti che devono confluire alla Piattaforma, per il tramite della RAS, per il medesimo triennio.

Nell'anno 2015 la Società ha mantenuto inalterate le Tariffe sia dell'umido che del secco.

Nell'anno 2016 la Società ha provveduto ad abbassare la tariffa dell'umido, passando da €. 92,00 a €. 85,00 a Tonnellata, provvedendo inoltre ad adeguare la tariffa del secco residuo da sottoporre a pretrattamento di rimozione della frazione umida, che è passata da €/t 132,000 a €/t 145,00.

Nel settore idrico, come detto in precedenza, la Società grazie all'utilizzo del potabilizzatore, ha potuto mantenere inalterato il prezzo unitario di fornitura, pari a €/mc 1,34 e ricorrere alla fornitura di acqua già potabilizzata da parte di Abbanoa unicamente nel caso di mancanza di risorsa grezza da potabilizzare in prima persona o in occasione di manutenzioni degli impianti.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

I dati del consuntivo 2016 hanno evidenziato nella gestione rifiuti un avanzo di gestione, conseguito soprattutto negli ultimi due mesi dell'anno, grazie alla fermata del Tecnocasic, per lavori di manutenzione.

In pratica, l'esercizio 2016 è stato contrassegnato da una costante incertezza ed un precario equilibrio gestionale, che si è risolto positivamente solo alla fine dell'esercizio.

E' palese infatti, che se non vengono assicurati i quantitativi di Rifiuti previsti nel Piano Tariffario, la gestione non può mantenersi in equilibrio.

Raccogliendo quindi quelli che sono sia gli input dei Soci, sia gli indirizzi statutari, l'Organo Amministrativo ritiene fondamentale completare il perfezionamento della Villaservice in società in house providing, così da poter gestire per i soci i servizi pubblici locali in modo diretto, secondo i termini di legge e garantendo al contempo l'equilibrio economico da una parte e servizi dedicati alle esigenze dei singoli soci che permettano loro di amministrare in modo più efficace liberandoli dall'onere della gestione di esternalizzazione di servizi fondamentali quali la raccolta dei rifiuti, la gestione del verde pubblico o lo spazzamento stradale.

La Villaservice è un gestore ambientale che attualmente governa un Sistema di gestione dei rifiuti integrato al depuratore e sarebbe un buon uso delle risorse pubbliche quello di integrare anche la gestione della raccolta, garantendo una buona economia.

Va inoltre evidenziato che istituendo un ufficio di marketing, comunicazione e progettazione, si potrebbe avere accesso a tutti quei fondi comunitari dedicati alla buona governance del territorio e dell'ambiente.

L'Organo Amministrativo è stato nominato dall'Assemblea dei Soci, in data 05/08/2016.

Sin dal suo insediamento, l'Organo Amministrativo si è adoperato per risolvere tutte le problematiche e criticità di varia natura, presentatesi, ma soprattutto ha rivolto la propria attenzione a tutti i soci e alle loro esigenze, ascoltandoli, coinvolgendoli nei principali fatti di gestione, e relazionandoli sulle decisioni adottate e sul lavoro di buona amministrazione che si sta svolgendo.

Nell'esercizio 2016 sono pervenuti alla piattaforma conferimenti di rifiuti per un ammontare di Tonnellate 90.605,52 e pertanto superiori di circa 14.105,52 T., rispetto alle stime al 31/12/2016 di 76.500 T.

Negli ultimi 2 mesi dell'anno 2016, sono pervenuti inattesi conferimenti di secco, di proporzioni eccezionali.

Con riferimento ai conferimenti del secco pervenuti in discarica al 31.12.2016, si registrano 22.284,52 Tonnellate circa, rispetto alle 22.700,00 Tonnellate previste, rilevando uno scostamento negativo di conferimenti di circa - 415,48.

Con riferimento invece ai conferimenti del secco pervenuti al pretrattamento, si registrano 30.472,82 Tonnellate circa, rispetto alle 8.800,00 Tonnellate previste, rilevando invece uno scostamento positivo di conferimenti di circa + 21.672,82.

Nel contempo, i conferimenti di rifiuti di umido risultano decisamente diminuiti rispetto alle previsioni di Budget (di T. -7.152,00 circa - T. 37.848,00 pervenute, rispetto a T. 45.000 previste al 31/12/2016).

Non sono stati ricompresi i quantitativi di secco destinati, sino al 31 Dicembre 2016, al Tecnocasic per Tonnellate 1.046, in quanto trattasi di mere partite di giro, prive di marginalità economica.

In relazione ai conferimenti di umido, la Società ha registrato sin dall'anno 2012 la difficoltà a raggiungere i dati di stabiliti nel Piano Tariffario. A fronte di Ton. 51.100 di conferimenti previsti, anche negli anni successivi al 2012, sono pervenuti conferimenti di umido per circa 40.000 Ton.

Solamente nell'anno 2015 la Società, in relazione ai conferimenti di umido, ha quasi completamente raggiunto gli obiettivi previsti nel Budget. Un fatto che non si era mai registrato negli anni precedenti.

Il risultato è stato reso possibile, grazie all'impegno ed al lavoro svolto dai tecnici, dirigenti ed il personale della Società, attraverso l'attivazione di una serie di contatti con alcuni importanti Comuni che hanno raccolto la proposta di conferire l'umido alla Società Villaservice.

Il prezzo fortemente competitivo e concorrenziale rispetto ad altri impianti, applicato nell'anno 2015, consentito ai Comuni di poter operare immediatamente delle sostanziose economie nei propri bilanci. Per motivi legati agli aspetti burocratici, (delibere comunali o richieste di autorizzazione alla Regione) i principali Comuni interessati, nell'anno 2014, non erano riusciti a conferire, ma a decorrere dall'anno 2015, i nuovi conferimenti di umido stanno andando a regime.

Per l'anno 2016 la tariffa dell'umido è stata ulteriormente ridotta per continuare ad essere competitiva e concorrenziale rispetto ad altri impianti.

Gli impianti di trattamento di umido autorizzati, sembrerebbero essere in eccesso rispetto alla domanda.

Per tale motivo, nell'anno 2016 non sono stati conseguiti "i numeri" registrati nell'anno 2015 e, come già detto in precedenza, non sono stati conseguiti nemmeno i quantitativi previsti nel Piano Tariffario, peraltro ridotti a 46.000 Ton.

La Tariffa del secco, applicata nell'anno 2016, è rimasta invariata rispetto a quella degli anni 2015, 2014, 2013 e 2012.

Nell'anno 2012, era stata adottata la nuova Tariffa Rifiuti approvata in data 20 Ottobre 2011 dall'Assemblea Generale Ordinaria dei soci.

Il Piano Tariffario 2012 aveva ottenuto l'approvazione definitiva da parte della Regione Autonoma della Sardegna in data 21 Febbraio 2012, con Protocollo n.4079.

Nel mese di Dicembre 2013, l'Assemblea Generale dei soci ha deliberato la Tariffa integrativa per il ciclo di "Pretrattamento del Secco", che è stato inviato alla RAS, per la sua approvazione.

Come detto in precedenza, la Tariffa dell'umido 2016 è stata invece diminuita da €. 92,00 a Tonnellata, ad €. 85,00 a Tonnellata.

Nel Piano Tariffario 2017, **non sono stati previsti aumenti di Tariffe**, e vengono confermate quelle già esistenti, fatta eccezione per il Pretrattamento del Secco.

Sono state previste nuove Tariffe in relazione al nuovo ciclo produttivo di "pretrattamento del secco", che richiede maggiori costi di produzione del servizio.

Per l'anno 2017, **la Società ha ridefinito** con la Regione, la previsione dei flussi di conferimento, unitamente all'attivazione del nuovo ciclo di produzione di pretrattamento del secco, che dovrebbe garantire il permanere di un equilibrio gestionale.

Per l'anno 2017, è stato inoltre previsto nel Budget l'adozione della nuova Tariffa riguardante lo smaltimento degli scarti animali. Un mercato interessante e decisamente in crescita, per il quale la stessa Regione, ha sollecitato la Società ad attivarsi in tal senso.

La Società ha predisposto il Piano Tariffario, che prevede per il primo anno 2017, lo smaltimento di circa 1000 Ton. di scarti animali. Trattatasi quest'ultimo, di un dato estremamente prudenziale, che nel corso dell'anno sarà oggetto di verifica e monitoraggio.

Il prezzo tariffario previsto per lo smaltimento degli scarti animali è di €. 185,00 a Tonnellata.

L'accantonamento al Fondo Rinnovo Parti Impianto è stato effettuato nella misura dell'1%, mentre non è stato effettuato alcun accantonamento al Fondo Discarica, come indicato nel Budget, approvato dall'Assemblea dei soci.

Si riportano qui di seguito le seguenti tabella indicanti le vecchie e le nuove tariffe, con la distinzione dei rifiuti tra umido, secco e speciali.

Riepilogo tariffe 2009:

	Tariffa	Tributo	Totale	Premialità max	Netto
Umido da raccolta differenziata Comuni del Medio Campidano	68,68	0	68,68		68,68
Umido da raccolta differenziata altre province	68,68	0	68,68		68,68
Secco residuo ed altri rifiuti urbani del Medio Campidano	77,52	3,61	81,13	31,008	50,122
Secco residuo ed altri rifiuti urbani di altre province (+30%)	101,859	3,61	105,469	31,008	74,461
Secco residuo ed altri rifiuti urbani Comuni soci (senza utile d'impresa)	81,13	3,61	84,74	32,452	52,288
Rifiuti speciali	71,39	3,61	75		75

Riepilogo tariffe 2010:

	Tariffa	Tributo	Totale	Premialità max	Netto
Umido da raccolta differenziata Comuni del Medio Campidano	68,68	0	68,68		68,68
Umido da raccolta differenziata altre province	68,68	0	68,68		68,68
Secco residuo ed altri rifiuti urbani del Medio Campidano	116,68	5,16	121,84	46,67	75,17
Secco residuo ed altri rifiuti urbani di altre province (+30%)	116,68	5,16	121,84		121,84
Secco residuo ed altri rifiuti urbani Comuni soci (senza utile d'impresa)	110,14	5,16	115,30	44,06	71,25
Rifiuti speciali da trattamento RU	116,68	5,16	121,84		121,84
Rifiuti speciali non pericolosi	125,00	7,70	132,70		132,70

La Tariffa 2011, è rimasta invariata rispetto a quella prevista per l'anno 2010.

Riepilogo tariffe 2011:

	Tariffa	Tributo	Totale	Premialità max	Netto
Umido da raccolta differenziata Comuni del Medio Campidano	68,68	0	68,68		68,68
Umido da raccolta differenziata altre province	68,68	0	68,68		68,68
Secco residuo ed altri rifiuti urbani del Medio Campidano	116,68	5,16	121,84	46,67	75,17
Secco residuo ed altri rifiuti urbani di altre province (+30%)	116,68	5,16	121,84		121,84
Secco residuo ed altri rifiuti urbani Comuni soci (senza utile d'impresa)	110,14	5,16	115,30	44,06	71,25
Rifiuti speciali da trattamento RU	116,68	5,16	121,84		121,84
Rifiuti speciali non pericolosi	125,00	7,70	132,70		132,70

Riepilogo tariffe 2012:

	Tariffa	Tributo	Totale	Premialità max	Netto
Umido da raccolta differenziata Comuni	92,00	0	92,00		92,00
Umido da raccolta differenziata Comuni Soci	70,00	0	70,00		70,00
Secco residuo ed altri rifiuti urbani	116,68	5,16	121,84	11,67	110,17
Secco residuo ed altri rifiuti urbani Comuni soci	116,68	5,16	121,84	11,67	110,17
Rifiuti speciali non pericolosi	125,00	7,70	132,70		132,70

La Tariffa 2013, è rimasta invariata rispetto a quella prevista per l'anno 2012.

Riepilogo tariffe 2013:

	Tariffa	Tributo	Totale	Premialità max	Netto
Umido da raccolta differenziata Comuni	92,00	0	92,00		92,00
Umido da raccolta differenziata Comuni Soci	70,00	0	70,00		70,00
Secco residuo ed altri rifiuti urbani	116,68	5,16	121,84	11,67	110,17
Secco residuo ed altri rifiuti urbani Comuni soci	116,68	5,16	121,84	11,67	110,17
Rifiuti speciali non pericolosi	125,00	7,70	132,70		132,70

La Tariffa 2014, è rimasta invariata rispetto a quella prevista per l'anno 2013, fatta eccezione per la nuova tariffa prevista per il pretrattamento del secco.

Riepilogo tariffe 2014:

	Tariffa	Tributo	Totale	Premialità max	Netto
Umido da raccolta differenziata Comuni	92,00	0	92,00		92,00
Umido da raccolta differenziata Comuni Soci	70,00	0	70,00		70,00
Secco residuo ed altri rifiuti urbani	116,68	5,16	121,84	11,67	110,17
Secco residuo ed altri rifiuti urbani Comuni soci	116,68	5,16	121,84	11,67	110,17
Rifiuti speciali non pericolosi	125,00	7,70	132,70		132,70
Pretrattamento del secco	132,00		132,00		132,00

La Tariffa 2015, è rimasta invariata rispetto a quella prevista per l'anno 2014.

Riepilogo tariffe 2015:

	Tariffa	Tributo	Totale	Premialità max	Netto
Umido da raccolta differenziata Comuni	92,00	0	92,00		92,00
Umido da raccolta differenziata Comuni Soci	70,00	0	70,00		70,00
Secco residuo ed altri rifiuti urbani	116,68	5,16	121,84	11,67	110,17
Secco residuo ed altri rifiuti urbani Comuni soci	116,68	5,16	121,84	11,67	110,17
Rifiuti speciali non pericolosi	125,00	7,70	132,70		132,70
Pretrattamento del secco	145,00		145,00		145,00

Per l'anno 2016 La Tariffa del secco, è rimasta invariata rispetto a quella prevista per l'anno 2015, mentre è stata prevista la riduzione della Tariffa dell'umido ed un aumento della tariffa del Pretrattamento del Secco.

	Tariffa	Tributo	Totale	Premialità max	Netto
--	---------	---------	--------	----------------	-------

Riepilogo tariffe 2016:

Umido da raccolta differenziata Comuni	85,00	0	85,00		85,00
Umido da raccolta differenziata Comuni Soci	70,00	0	70,00		70,00
Secco residuo ed altri rifiuti urbani	116,68	5,16	121,84	11,67	110,17
Secco residuo ed altri rifiuti urbani Comuni soci	116,68	5,16	121,84	11,67	110,17
Rifiuti speciali non pericolosi	125,00	7,70	132,70		132,70
Pretrattamento del secco	145,00		145,00		145,00

Riepilogo tariffe 2017:

	€
Umido da raccolta differenziata	85,00
Umido da raccolta differenziata Comuni soci	70,00
Secco residuo e Speciali	116,68
Pretrattamento del Secco residuo	145,00

Nella predisposizione della Tariffa 2012 - 2014, 2015 e 2016 così anche nella presentazione del nuovo Piano Tariffario 2017 è stata inoltre prevista la possibilità per il socio conferitario, di ottenere un sostanziale "sconto" alla fonte, sulla tariffa dell'umido, che equivale alla contestuale rinuncia dell'utile d'impresa da parte del singolo socio, calcolata sulla propria quota di rifiuti conferita agli impianti. L'utile d'impresa non può eccedere il 10% del Totale del costo di produzione del servizio, come previsto dall'atto di indirizzo predisposto dalla Regione Sardegna. L'eccedenza va accantonata al Fondo Calmierazione Tariffa.

Tale incentivo consente al socio conferitario, di mitigare il costo Tariffario previsto, salvaguardando gli interessi locali dei propri cittadini.

Nel settore idrico la Società ha intrapreso un percorso di investimenti, di economie ed ottimizzazione dei costi, che oltre a generare un equilibrio economico, in futuro, potrebbero riservare risultati economici più consistenti ed interessanti.

Da un punto di vista finanziario risulta invece pesantemente penalizzata, per effetto del contenzioso in corso con la Società Abbanoa spa, per la quale vanta un consistente credito.

Attività svolte e Programmi di investimento e sviluppo**Settore RSU. Impianto di recupero trattamento e smaltimento**

Attualmente, sono in corso di realizzazione ed implementazione i seguenti impianti ed attività:

1. Adeguamento alle prescrizioni dei Comitato Tecnico Regionale dei Vigili del Fuoco dell'impianto di captazione del biogas del 1° modulo della discarica per RSU. E' in esercizio dal corrente anno 2017.
2. Impianto di captazione del biogas prodotta dal 2° modulo della discarica per RSU. Le opere sono state aggiudicate con il sistema dell'appalto integrato. E' in esercizio dal corrente anno 2017.
3. Avviamento della piattaforma per la Raccolta Differenziata. E' in corso la richiesta di rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi a cui seguirà l'autorizzazione all'esercizio e la stipula delle convenzioni con i consorzi di filiera del CONAI. E' in esercizio dal corrente anno 2017.

4. Ristrutturazione dell'impianto di digestione anaerobica della FORSU proveniente dalla Raccolta differenziata.

La fase preliminare, consistente nella verifica dell'impianto esistente, e la progettazione preliminare degli interventi di miglioramento dell'impianto sono stati ultimati e consegnati al Consorzio Industriale Provinciale di Villacidro.

Sono in corso, a cura del medesimo Consorzio, sia la progettazione degli interventi che la ricerca di finanziamenti aggiuntivi ai fondi già esistenti.

La ristrutturazione riguarda:

- 4.1. Il miglioramento della sezione di produzione della sospensione per aumentare il recupero di Sostanza Volatile.
- 4.2. L'aumento dei tempi di residenza all'interno dei reattori mediante la riduzione di acqua addizionata, al fine di disporre di una sospensione organica con un tenore di Solidi Sospesi superiore al 7/8%.
- 4.3. L'eliminazione della separazione della fase idrolitica dalla fase metanigena del processo biologico e dei conseguenti passaggi intermedi in centrifuga.
- 4.4. L'adattamento dei due digestori esistenti alla nuova configurazione.
- 4.5. L'adeguamento del serbatoio polmone alla nuova consistenza della sospensione.
- 4.6. L'adeguamento e messa in linea del terzo digestore al fine di ottimizzare i tempi di ritenzione idraulica.
- 4.7. L'adeguamento delle linee di adduzione e scarico dei digestori al fine di limitare l'uso delle centrifughe solo a valle degli stessi.
- 4.8. Adeguamento della centrale di produzione di energia elettrica alimentata a biogas. Il processo è stato sospeso a seguito della modifica sui certificati verdi. E' in corso l'aggiudicazione del Biogas da parte dei generatori del Biogas, relativo all'impianto anaerobico.

Singoli interventi potranno essere realizzati anche indipendentemente l'uno dall'altro, mantenendo in esercizio l'impianto.

5. Nell'anno 2012 è stata attivata la procedura di accreditamento, della ns. Società e del compost prodotto, presso il Ministero delle politiche agricole e forestali. In particolare:

- 1) la Villaservice S.p.A. è stata registrata nel Registro dei Fabbricanti, tenuto dal SIAN, col n.01287/12.
- 2) la richiesta di iscrizione del compost prodotto nel registro dei fertilizzanti convenzionali è stata inoltrata il 3 maggio 2013 con prot.01879/13.

La vendita del prodotto alle aziende agricole locali è iniziata nel mese di maggio 2013.

Attualmente è in corso la procedura per l'accreditamento presso il Ministero per il compost Bio.

A compimento degli interventi della piattaforma della raccolta differenziata e dell'impianto di Biogas, la Società potrà usufruire di una serie di economie di produzione, che consentiranno di poter esser più competitiva.

Sembrebbero finalmente sbloccati i fondi regionali che consentiranno la ristrutturazione dell'impianto, di cui il CIV si sta occupando. La ristrutturazione dell'impianto costituisce un atto necessario, se non indispensabile per la prosecuzione dell'attività.

Per effetto dei consistenti quantitativi di secco pervenuti nell'ultimo periodo, dovuti alle frequenti fermate del Tecnocasic, i volumi a disposizione del 2° Modulo della Discarica, si stanno esaurendo.

I lavori del 3° Modulo partiranno a breve. Anche tale intervento che sta curando il CIV, è da considerarsi strategico per la prosecuzione dell'attività.

Nella realizzazione del 3° Modulo è prevista inizialmente la predisposizione del "Canyon" che consentirà di poter abbancare il secco e garantire la continuità dell'attività, anche nel corso di realizzazione dell'intera opera.

Settore Idrico

Attività svolte:

Gestione impianto di depurazione:

Nel corso dell'anno è stata avviata la nuova vasca polifunzionale in grado di fornire un prezioso contributo al pretrattamento dei reflui prodotti dalla piattaforma rifiuti e dalle discariche con finanziamento da parte dell'Ass.to all'Industria della R.A.S. – importo €. 600.000,00.

La presenza di tale vasca, di volume utile superiore ai 5.000 mc, nonché attrezzata con n.4 turbine d'areazione, consente una maggiore modulazione e pretrattamento di tali conferimenti.

La Villaservice ha inoltre aderito alla richiesta formulata dal Consorzio, proprietario degli impianti, per la collaborazione all'equipe per la progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento denominato "Adeguamento schema fognario depurativo n. 207 - ZIR Villacidro", di importo complessivo pari a € 3.800.000,00;

Tale intervento si colloca all'interno di quelli previsti nella Delibera CIPE n. 79/2012, premialità per l'Obiettivo di Servizio "Servizio idrico integrato" e conseguente deliberazione n. 29/2 del 24 luglio 2013 da parte della Giunta Regionale contenente gli indirizzi per la programmazione dei relativi fondi, e concerne, nello specifico, lavori di adeguamento strutturale e funzionale dell'impianto di depurazione gestito dalla nostra società.

In data 21.10.2016 il Consorzio ha quindi sottoscritto la convenzione con EGAS per la realizzazione dell'intervento di cui sopra con la quale viene assegnato un tempo complessivo di 28 mesi per la progettazione, l'appalto, la realizzazione ed il collaudo delle opere.

Lo stesso intervento costituisce il 2° stralcio del più articolato progetto denominato "Progetto esecutivo di adeguamento dal D. Lgs. 152/99 dell'impianto di depurazione a servizio della Zona Industriale" già trasmesso, per il relativo finanziamento, all'allora Autorità Ambito Regione Sardegna in data 13 ottobre 2004, nella quale la Villaservice ha curato la progettazione definitiva ed esecutiva.

Nell'ottica dell'efficientamento energetico, nel corso dell'esercizio è stata programmata l'installazione di inverter a servizio delle sezioni di impianto maggiormente energivore (compressori aria, pompe di rilancio) la cui installazione è stata completata nel corso del 2017. Si prevede che l'installazione di tali dispositivi possa contribuire alla riduzione dei consumi energetici dell'impianto di depurazione.

Ipotesi di sviluppo:

Non appena saranno ultimati i lavori di cui sopra sarà possibile accogliere presso l'impianto gli auto spurgo di ditte esterne il che consentirà di accedere a un nuovo mercato nonché di fornire una risposta a un'esigenza del territorio, considerato che attualmente gli auto spurgo locali devono andare a conferire i liquami presso il depuratore di Oristano ovvero presso il Tecnocasic.

A seguito dell'imminente ampliamento dell'impianto si renderanno infatti disponibili potenzialità di trattamento di rifiuti allo stato liquido conferiti "via ruota", quali ad esempio autospurgo, percolati di discariche esterne, sangue da macelli, etc.

Attualmente solo alcuni impianti di depurazione effettuano tale servizio, per l'attivazione del quale si renderà necessaria l'aggiunta di codici CER all'autorizzazione A.I.A. in possesso della Società.

A seguito dei lavori di completamento di cui sopra si renderà quindi necessario intraprendere il relativo iter autorizzativo, della durata prevista di 6-12 mesi.

Il mercato di riferimento può essere di sicuro interesse.

gestione impianto di sollevamento a servizio del Comune di san Gavino Monreale e relativa condotta premente:

L'azienda gestisce la stazione di sollevamento dei reflui prodotti dal comune di san Gavino Monreale. La stazione di sollevamento consta di vasche di accumulo e rilancio nonché in un complesso articolato di pretrattamenti tali da richiedere la presenza costante di operatori.

Gli operatori svolgono anche la funzione di controllo della premente che conferisce i reflui all'impianto di depurazione consortile.

gestione impianto potabilizzazione:

l'impianto, progettato e realizzato dalla nostra società, attualmente fa fronte all'intera richiesta di acqua potabile da parte delle aziende insediate all'interno dell'area industriale.

La fornitura da parte di Abbanoa viene tenuta in attività unicamente per far fronte a eventuali indisponibilità di risorsa grezza da potabilizzare ovvero in caso di manutenzioni all'impianto.

gestione della rete di distribuzione delle acque ad uso potabile ed industriale all'interno dell'Area industriale:

La Villaservice effettua la gestione delle reti idriche ad uso potabile ed industriale a servizio delle aziende insediate nell'Area industriale, provvedendo alla lettura periodica dei misuratori di portata finalizzata alla fatturazione nonché alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti.

gestione della rete fognaria all'interno dell'Area industriale;

All'interno del servizio di manutenzione viene utilizzato l'autospurgo per lo stasamento di porzioni di rete da ostruzioni.

servizio auto spurgo per stasamento condotte fognarie:

l'autospurgo di proprietà dell'azienda viene attualmente utilizzato per lo stasamento delle condotte fognarie (oltre al servizio di raccolta e trasporto degli olii vegetali destinati a recupero).

Ipotesi di sviluppo:

Non appena saranno ultimati i lavori correnti e quelli dei quali è stato richiesto il finanziamento sull'impianto di depurazione, come illustrato in precedenza, sarà possibile estendere il servizio alla raccolta e trasporto di liquami delle fosse settiche nonché ad altre tipologie di liquami, conferendo gli stessi presso l'impianto di depurazione.

effettuazione a campione determinazioni analitiche su acque reflue finalizzate alla valutazione del carico inquinante delle utenze insediate e conseguente determinazione del prezzo di conferimento;

Nell'ambito del servizio di depurazione vengono monitorate tramite campionamento le utenze insediate che conferiscono liquami diversi da quelli civili, al fine di determinarne analiticamente il carico inquinante funzionale alla fatturazione.

servizio di ritiro olii vegetali esausti nei comuni della Provincia del Medio Campidano;

La Villaservice opera attualmente il servizio di ritiro degli olii vegetali esausti per conto della Provincia del Medio Campidano. Il servizio viene effettuato con l'autospurgo in dotazione ovvero, in alternativa, ricorrendo all'ausilio di ditte esterne. Attualmente i comuni serviti (dotati degli appositi presidi da parte della Provincia) sono circa 10 e gli olii sono destinati al recupero presso il metanizzatore.

La Villaservice effettua tale servizio dalla data del 23.05.2012.

In virtù della stessa convenzione la società preleva gli olii vegetali dalle campagne di raccolta da 500 lt fornite dalla Provincia a alcuni comuni pilota individuati nel territorio e ubicate presso i loro ecocentri ove i privati, forniti anch'essi di mini contenitori di raccolta, conferiscono gli olii di frittura utilizzati nelle loro abitazioni. La Provincia, Ass.to all'Ambiente, già dall'anno 2009, ha avviato infatti una campagna mediatica di sensibilizzazione finalizzata alla raccolta differenziata di tale frazione di rifiuto i cui obiettivi erano quelli di un minor impatto ambientale, privando gli scarichi fognari della presenza di un inquinante in grado di pregiudicare il funzionamento delle fognature e degli impianti di depurazione, nonché ai fini di un utile riutilizzo di tale rifiuto.

La valorizzazione del rifiuto ai fini della stipula della convenzione è stata effettuata sulla base del suo recupero tramite immissione nell'impianto di digestione anaerobica gestito dalla nostra società e conseguenti prevedibili produzioni di biogas e quindi energia elettrica.

La valorizzazione effettuata sul kg di olio (calcolata nell'ipotesi attuale di immissione nel ciclo produttivo del biogas ed energia elettrica) a portato ad un valore, alla base della convenzione, pari a circa 40 €cent/kg, in grado di compensare il costo del trasporto dell'olio effettuato dalla nostra società a partire dalla raccolta presso gli ecocentri comunali fino al conferimento presso il nostro impianto di recupero.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
valore della produzione	13.372.207	12.231.526	13.860.416
margine operativo lordo	1.418.997	430.597	431.230
Risultato prima delle imposte	1.106.552	204.425	53.557

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ricavi netti	13.113.567	12.055.035	1.058.532
Costi esterni	8.285.065	8.011.886	273.179
Valore Aggiunto	4.828.502	4.043.149	785.353
Costo del lavoro	3.409.505	3.612.552	(203.047)
Margine Operativo Lordo	1.418.997	430.597	988.400
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	571.245	402.729	168.516
Risultato Operativo	847.752	27.868	819.884
Proventi diversi	258.640	176.491	82.149
Proventi e oneri finanziari	160	66	94
Risultato Ordinario	1.106.552	204.425	902.127
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	1.106.552	204.425	902.127
Imposte sul reddito	548.034	82.288	465.746
Risultato netto	558.518	122.137	436.381

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
ROE netto	0,45	0,11	0,02
ROE lordo	0,88	0,18	0,05
ROI	0,06	0,01	0,00
ROS	0,08	0,02	0,00

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	113.116	116.391	(3.275)
Immobilizzazioni materiali nette	473.262	490.126	(16.864)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	6.898.094	8.308	6.889.786
Capitale immobilizzato	7.484.472	614.825	6.869.647
Rimanenze di magazzino	1.106.490	1.099.868	6.622
Crediti verso Clienti	7.582.706	12.202.491	(4.619.785)
Altri crediti	603.627	1.116.148	(512.521)
Ratei e risconti attivi	1.175.285	985.060	190.225
Attività d'esercizio a breve termine	10.468.108	15.403.567	(4.935.459)
Debiti verso fornitori	5.141.164	3.777.932	1.363.232
Acconti	1.443.569	1.426.430	17.139
Debiti tributari e previdenziali	733.106	302.242	430.864
Altri debiti	1.896.287	6.176.471	(4.280.184)
Ratei e risconti passivi			
Passività d'esercizio a breve termine	9.214.126	11.683.075	(2.468.949)
Capitale d'esercizio netto	1.253.982	3.720.492	(2.466.510)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	508.335	479.561	28.774
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			

Altre passività a medio e lungo termine	7.929.749	3.947.851	3.981.898
Passività a medio lungo termine	8.438.084	4.427.412	4.010.672
Capitale investito	300.370	(92.095)	392.465
Patrimonio netto	(1.809.883)	(1.282.616)	(527.267)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.509.513	1.374.711	134.802
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(300.370)	92.095	(392.465)

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Margine primario di struttura	(5.674.589)	667.791	500.046
Quoziente primario di struttura	0,24	2,09	1,76
Margine secondario di struttura	2.763.495	5.095.203	4.665.747
Quoziente secondario di struttura	1,37	9,29	8,06

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2016, era la seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Depositi bancari	1.495.652	1.374.250	121.402
Denaro e altri valori in cassa	13.861	461	13.400
Disponibilità liquide	1.509.513	1.374.711	134.802

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine			

Posizione finanziaria netta a breve termine	1.509.513	1.374.711	134.802
----------------------------------------------------	------------------	------------------	----------------

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			

Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine

Posizione finanziaria netta	1.509.513	1.374.711	134.802
------------------------------------	------------------	------------------	----------------

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Liquidità primaria	1,18	1,34	1,26
Liquidità secondaria	1,30	1,44	1,31
Indebitamento	7,05	9,48	13,46
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,72	2,87	2,46

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,18. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,30. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sufficiente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 7,05. L'ammontare dei debiti è da considerarsi sostenibile. Rispetto all'anno precedente si registra un miglioramento.

Il tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,72, indica l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito un incremento, rispetto al precedente esercizio. Infatti nell'anno 2015 è stata elaborata ed approvata dall'Assemblea dei Soci la Pianta Organica della Società, che avrebbe dovuto consentire di non dover più ricorrere alla forma del lavoro interinale e alla quale è seguito un piano di assunzioni, a seguito di concorso.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dei servizi ambientali.

L'attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione ha richiesto una ricognizione del personale, ai sensi del d.lgs. 175/2016 ed ha avviato la consulenza volta all'adozione di un modello organizzativo ai sensi del d.lgs. 231/2001.

Da una prima analisi, sembra evidenziarsi una mancata corrispondenza dell'organigramma approvato nel corso del 2015 da quelle che sono effettivamente le funzioni svolte dai lavoratori. Importante inoltre notare come alcune figure strategiche presenti nell'organigramma non siano altresì presenti in organico, quali il responsabile dell'area amministrativa e il direttore generale.

L'organigramma mantiene la sua efficacia se ha un certo grado di completezza e rappresenta graficamente la struttura organizzativa in modo da identificare chiaramente le relazioni di sovra o subordinazione e le reali responsabilità scritte e codificate. Questo strumento diventa efficace se correttamente esplicitato e condiviso con tutti gli operatori in modo che non si creino confusioni nelle relazioni e nelle referenze gerarchiche consolidando prassi non formalizzate.

L'attuale organigramma non è stato accompagnato dal relativo funzionigramma, strumento fondamentale che ricomprende la descrizione delle unità organizzative e l'elencazione delle varie funzioni ed attività svolte da ciascuna secondo le necessità della società.

Come indicato anche dal dott. Livolsi fra i correttivi del Documento di Valutazione del rischio da stress lavoro correlato, si ritiene fondamentale procedere ad una analisi approfondita delle unità organizzative in modo da costruire un organigramma completo di funzionigramma e mansionario che si trasformino in strumenti di buona gestione. Attualmente si è riscontrata l'esistenza di gruppi di lavoro con autonomie autoreferenziate originate anche dalla mancata esplicitazione dell'organigramma approvato nel 2015 e che sta creando

incoerenze, incomprensioni, rivalità e disorientamenti che potrebbero mettere in crisi un'organizzazione che dovrebbe trovare la propria forza prima di tutto sulla chiarezza dei ruoli e delle responsabilità.

Nel frattempo, sono in corso di monitoraggio i dipendenti che hanno raggiunto sia l'anzianità anagrafica che quella contributiva.

Nel corso dei prossimi mesi si avvierà una nuova contrattazione sindacale sul cosiddetto Premio di Risultato in modo che venga calcolato per mezzo di criteri che ricomprendano l'efficienza energetica, il comportamento virtuoso di ogni singolo lavoratore e il raggiungimento di risultati di qualità ai sensi di un Sistema di Gestione Integrato e razionale di tutte le aree produttive, sia quelle pertinenti al settore idrico che quelle relative al settore Rifiuti Solidi Urbani.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	27.917
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni	67.472

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

- Verifica periodica riguardo i crediti scaduti ed immediata attivazione per il recupero, attraverso solleciti, piani di rientro e pratiche legali.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una modesta qualità creditizia.

A tal fine l'Organo Amministrativo nel tempo, ha provveduto a costituire ed accantonare annualmente un apposito Fondo Rischi su Crediti.

In relazione ai crediti/debiti, è stata fatta richiesta di circolarizzazione con conferma esterna; a tal proposito solo per alcune posizioni si è avuto riscontro. Si evidenzia che per le posizioni tra le quali non è stato possibile avere riscontro dei saldi, rientra anche il Consorzio Industriale di Villacidro.

Rischio di liquidità

Di seguito si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono al momento, in quanto non necessari, strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;

- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono nel mercato differenti fonti di finanziamento, alle quali, in caso di necessità, la Società potrebbe far ricorso;

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha richiesto un'analisi dettagliata del cash flow ed una comparazione dei redditi operativi dei diversi settori produttivi per poter analizzare in modo dinamico le eventuali strategie correttive da porre in essere.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di maggior rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono rappresentati:

1) Quantitativi conferimenti

Sin dai primi mesi di attività del 2017, l'Organo Amministrativo sta monitorando la gestione ed il flusso dei conferimenti dei rifiuti.

Nel 1° Trimestre 2017 sono pervenuti alla piattaforma conferimenti di rifiuti, in linea con le previsioni di Budget.

2) Approvazione Tariffa SOA

Nell'anno 2017, è stata approvata da parte dell'Assemblea Generale dei Soci la nuova Tariffa riguardante lo smaltimento degli scarti animali. Un mercato interessante e decisamente in crescita, per il quale la stessa Regione, ha sollecitato la Società ad attivarsi in tal senso.

La Società ha predisposto il Piano Tariffario, che prevede per il primo anno 2017, lo smaltimento di circa 1000 Ton. di scarti animali. Trattatasi quest'ultimo, di un dato estremamente prudenziale, che nel corso dell'anno sarà oggetto di verifica e monitoraggio.

Il prezzo tariffario previsto per lo smaltimento degli scarti animali è di €. 185,00 a Tonnellata.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società sta proseguendo a monitorare costantemente l'evoluzione della gestione per la verifica del permanere degli equilibri gestionali.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Documento programmatico sulla sicurezza e Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, è depositato presso la sede sociale ed è liberamente consultabile.

La Società ha provveduto all'adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi della normativa vigente e il conseguente avvio dell'attività di assessment e auditing volta alla definizione di un modello organizzativo ai sensi del d.lgs. 231/2001.

Adempimenti di cui all'Art. 6 c. 2 e 3 D.Lgs. 175/2016

Come noto la normativa sopra richiamata detta una serie di principi in merito all'organizzazione e alla gestione delle società a controllo pubblico.

Nell'ottica di un progressivo adeguamento alle prescrizioni del Testo unico il Consiglio di amministrazione intende affidare, a un soggetto ancora da individuare, ove necessario all'esterno della struttura societaria, l'incarico di predisporre uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Già da tempo peraltro la Villaservice per monitorare la sussistenza dell'equilibrio economico e finanziario, ed anche al fine di evitare che eventuali risultati economici negativi e crisi di liquidità possano avere riflessi sul bilancio delle Amministrazioni pubbliche socie, effettua diverse verifiche con diverse scadenze nel corso dell'anno al fine di verificare il mantenimento dell'equilibrio economico, finanziario e la sussistenza di un'adeguata struttura patrimoniale.

Destinazione del risultato d'esercizio

Circa gli utili conseguiti nell'esercizio 2016, pari ad €. 558.518,11 l'Organo Amministrativo attesta che gli stessi derivano dalla gestione rifiuti.

L'Organo Amministrativo a tal fine propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	Euro 558.518,11
a riserva straordinaria	Euro 220.125,53
a F.do Calmierazione Tariffa	Euro 338.392,47

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Firmato
 Presidente del Consiglio di amministrazione
 Manuela Collu